



Co-funded by the Eco-innovation
Initiative of the European Union

PV-MOREDE
PhotoVoltaic
panels
MOBILE RECYCLING DEVICE

DELIVERABLE D 3.2

Vehicle homologation

AGREEMENT NUMBER:
ECO/12/333078/SI2.658616

Cassino, 30/10/201



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA - AREA SECONDA

SERVIZIO (cod. 2P.01) SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 73 DEL 04-09-2014

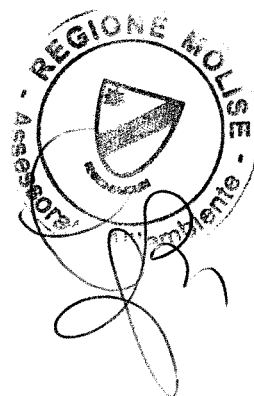
OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI R4 "RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI" E R5 "RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE TRAMITE IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE, VAGLIATURA, SELEZIONE E CERNITA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI. PROPONENTE: LA MIA ENERGIA-SOCIETÀ CONSORTILE - CON SEDE LEGALE IN VENAFCRO.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIUSEPPINA BARANELLO

Campobasso, 04-09-2014

ALLEGATI N. 2

*p.e.e.
all'originale*



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., norme in materia ambientale;

VISTO in particolare l'articolo 208, del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i.: "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti", che disciplina le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ai soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, compreso gli impianti mobili, con l'esclusione degli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano, ad esclusione della sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee ;

CONSIDERATO che il richiamato articolo 208, prevede che detta autorizzazione venga rilasciata dalla Regione ove l'interessato ha la sede legale;

PRECISATO che, sempre sulla base del richiamato art. 208, per lavori da effettuarsi fuori dalla Regione autorizzante, il soggetto autorizzato deve adeguarsi alle norme previste dalla regione in cui i lavori saranno eseguiti, anche con l'eventuale integrazione della documentazione;

VISTA l'istanza, pervenuta il 24.02.2014, con la quale l'Amministratore Unico della Società "La Mia Energia - Società consortile", con sede legale in Venafro, via Marco Tullio Cicerone, n° 14/L, P. IVA 10656421004, chiede il rilascio dell'autorizzazione regionale, ai sensi del richiamato art. 208, per svolgere attività di recupero di rifiuti R4 "riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici" e R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" tramite impianto mobile di frantumazione, vagliatura, selezione e cernita di pannelli fotovoltaici, denominato PV_MOREDE (Photo Voltaic panels MOBILE REcycling DEvice);

PRESO ATTO:

- che i rifiuti per i quali è stata richiesta inizialmente l'autorizzazione erano caratterizzati dai seguenti codici CER: 15 01 07 Imballaggi di vetro; 16 01.20 vetro; 16 01 22 componenti non specificati altrimenti; 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13; 16 02 16 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15; 17 02 02 vetro; 19 12 05 vetro; 20 01 02 vetro, 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35;

- che a seguito di specifica nota del 9 maggio 2014 la Società ha rettificato la richiesta limitandola solo ai seguenti codici CER :

16 02 16 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15;

16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13;

20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35;

CONSIDERATO che la richiesta di autorizzazione all'esercizio si riferisce ad un impianto mobile caratterizzato come segue:

a) **dati identificativi:**

Casa Costruttrice: La Mia Energia Scarl. L'impianto è stato realizzato da personale interno a "La Mia Energia Scarl" con componenti acquistati da fornitori specializzati e con la supervisione tecnica del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze; esso è cofinanziato dalla Comunità europea CIP ECO INNOVATION (Pv MOREDE ECO/12/333078). Il



OG
DI
ME
IMP
PAN
SED

Damp

LEG

e.

02

finanziamento è stato assentito dal Servizio regionale "Competitività dei sistemi produttivi, Sviluppo delle attività industriali...";

Tipologia: Impianto semovente di frantumazione, vagliatura, selezione e cernita di pannelli fotovoltaici;

Modello: PV MOREDE (Photo Voltaic panels MOBILE REcycling DEvice);

Numero di matricola: 01

Anno di fabbricazione: 2014

b) caratteristiche generali:

L'unità mobile di trattamento meccanico è costituita dall'insieme di tre box, che vanno ad integrarsi e a formare l'unità impiantistica: possono essere disposti su un semirimorchio, a cui vengono fissati con specifici ancoraggi del tipo twist lock, per poi essere movimentati sul sito d'impiego. L'impianto può lavorare, sia restando fisso al semirimorchio che indipendentemente da esso e disposto a terra. Le principali dimensioni di ingombro sono:

- lunghezza: 13860 mm;
- larghezza: 2550 mm;
- altezza piano di carico da terra (funzionamento su semirimorchio): 970 mm;
- altezza complessiva da piano terra (funzionamento su semirimorchio): 4000 mm.

Ogni singolo box è realizzato da una struttura base autoportante, opportunamente chiusa per rendere isolate le aree di lavoro e per la raccolta di eventuali stillicidi; la chiusura (pareti, tetto, porte laterali) è realizzata con tubolari e profili presso piegati in acciaio. Il dispositivo, come da dichiarazione del costruttore, è conforme alla Direttiva Macchine.

L'unità mobile è munita di apposito impianto per la captazione ed abbattimento di polveri in atmosfera a salvaguardia della sicurezza e salute dei addetti e dell'ambiente circostante e al continuo ricambio dell'aria all'interno dei box; internamente, la struttura è stata resa fonoassorbente con rivestimento di materiale insonorizzante, al fine di abbattere l'inquinamento acustico; il pavimento, impermeabilizzato, è dotato di vaschette grigliate per l'eventuale raccolta di gocciolamenti ed evitare fuoriuscite di liquido al suolo. La capacità di trattamento è pari a 3 tonn / h.

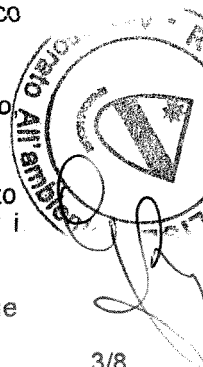
ATTESO che le ulteriori caratteristiche sono specificate nella relazione tecnica e nella successiva integrazione, a firma del dott. Domenico Lucarelli, costituenti parti integranti del presente atto nelle quali, contestualmente, sono descritte le fasi di lavorazione insieme con le attrezzature ed i macchinari necessari a realizzarle;

PRESO ATTO che a corredo della richiesta di autorizzazione all'esercizio è allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica con elenco tipologie di rifiuti da trattare e descrizione del ciclo di recupero dei rifiuti trattati;
- integrazione alla relazione tecnica finalizzata a fornire una valutazione dei rischi per individuare le migliori tecniche impiantistiche attenuatrici;
- manuale illustrativo delle macchine, delle misure di sicurezza e della manutenzione;
- dichiarazioni CE di conformità delle macchine;
- dichiarazione di proprietà dell'impianto di frantumazione da parte dell'amministratore unico del Consorzio La Mia Energia Scarl;
- visura camerale con informazioni statutarie;
- n° 6 tavole progettuali: flow chart lavorazioni; pianta prospetto laterale; pianta prospetto particolari macchine impianto mobile; viste prospettiche, impianto di aspirazione e filtrazione;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente n. 4903/VIA del 14/04/2000, avente per oggetto "parere in merito all'applicabilità della procedura di valutazione di impatto ambientale per i progetti di impianti mobili per il trattamento dei rifiuti";

TENUTO CONTO che la macchina, in quanto tale, non è soggetta a procedura di Valutazione



di Impatto Ambientale (V.I.A.), ma che tale procedura, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., va posta in essere, nel caso lo ricorra, in occasione della comunicazione della specifica campagna di recupero rifiuti, dovendosi riferire tale procedura alla specificità del sito in cui questa avviene;

RICORDATO che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208 del D.Lgs. 3-04-2006, n. 152 e s.m.i.;

RILEVATO che la presente autorizzazione non interferisce con i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell'A.R.P.A., nonché dei Comuni sul cui territorio saranno effettuate le campagne di attività, ciascuno per le proprie competenze, nonché per quanto attiene alle disposizioni ed ai provvedimenti degli Enti competenti in ordine alle operazioni di recupero dei rifiuti;

PRECISATO che la comunicazione relativa allo svolgimento della singola campagna di attività deve essere inviata al Comune sul cui territorio si prevede di effettuarla, alla Provincia, all'A.R.P.A. ed alla Regione e/o Provincia competente;

PRECISATO inoltre che, in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività, la presente autorizzazione non entra nel merito della normativa vigente in ordine agli aspetti di igiene e sicurezza sul lavoro che la proponente, a norma, è tenuta comunque a rispettare;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge, art. 208 del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., comma 15, solo come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non va considerata né come un'approvazione progettuale, né come un'omologazione dell'impianto mobile;

CONSIDERATO che la garanzia finanziaria prevista dalla lettera g) del comma 11 dell'art. 208, del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., dovuta dall'interessato, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività, in relazione alla durata, ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;

CONSIDERATO che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 11, del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica alla Ditta del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi alla Regione Molise almeno centottanta giorni prima della sua scadenza;

RICHIAMATO il D.lgs 4/2008, Allegato IV, lett. zb) che prevede che le attività di recupero di rifiuti non pericolosi siano assoggettate a valutazioni ambientali se superano il limite di 10 tonn/giorno;

RITENUTO di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

VISTO l'articolo 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 19 marzo 2007 avente per oggetto "Legge regionale 8 aprile 1997 n. 7 e successive modificazioni – Direttive sulle competenze degli organi di direzione politica, dei direttori generali, dei dirigenti";

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate

a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152, del 3/04/2006 e s.m.i. la Società "La Mia Energia - Società consortile", con sede legale in Venafrò, via Marco Tullio Cicerone, n° 14/L, P. IVA 10656421004, a svolgere attività di recupero di rifiuti R4 "riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici" e R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" tramite impianto mobile di frantumazione, vagliatura, selezione e cernita di pannelli fotovoltaici denominato PV_MOREDE (Photo Voltaic panels MOBILE REcycling DEvice) con i seguenti dati identificativi:

Casa Costruttrice: La Mia Energia Scarl. L'impianto è stato realizzato da personale interno a

O
DI
MI
IM
PA
SE

Ci

AL

P
ll'



"La Mia Energia Scarl" con componenti acquistati da fornitori specializzati e con la supervisione tecnica del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze; esso è cofinanziato dalla Comunità europea CIP ECO INNOVATION (Pv MOREDE ECO/12/333078). Il finanziamento è stato assentito dal Servizio regionale "Competitività dei sistemi produttivi, Sviluppo delle attività industriali...";

Tipologia: Impianto semovente di frantumazione, vagliatura, selezione e cernita di pannelli fotovoltaici;

Modello: PV MOREDE (Photo Voltaic panels MOBILE REcycling DEvice);

Numero di matricola: 01

Anno di fabbricazione: 2014

b) caratteristiche generali:

L'unità mobile di trattamento meccanico è costituita dall'insieme di tre box, che vanno ad integrarsi e a formare l'unità impiantistica: possono essere disposti su un semirimorchio, a cui vengono fissati con specifici ancoraggi del tipo twist lock, per poi essere movimentati sul sito d'impiego. L'impianto può lavorare, sia restando fisso al semirimorchio che indipendentemente da esso e disposto a terra. Le principali dimensioni di ingombro sono:

- lunghezza: 13860 mm;
- larghezza: 2550 mm;
- altezza piano di carico da terra (funzionamento su semirimorchio): 970 mm;
- altezza complessiva da piano terra (funzionamento su semirimorchio): 4000 mm.

Ogni singolo box è realizzato da una struttura base autoportante, opportunamente chiusa per rendere isolate le aree di lavoro e per la raccolta di eventuali stillicidi; la chiusura (pareti, tetto, porte laterali) è stata realizzata con tubolari e profili presso piegati in acciaio. Il dispositivo, come da dichiarazione del costruttore, è conforme alla Direttiva Macchine.

L'unità mobile è munita di apposito impianto per la captazione ed abbattimento di polveri in atmosfera a salvaguardia della sicurezza e salute dei addetti e dell'ambiente circostante e al continuo ricambio dell'aria all'interno dei box; internamente, la struttura è stata resa fonoassorbente con rivestimento di materiale insonorizzante, al fine di abbattere l'inquinamento acustico; il pavimento, impermeabilizzato, è dotato di vaschette grigliate per l'eventuale raccolta di gocciolamenti ed evitare fuoriuscite di liquido al suolo. La capacità di trattamento è pari a 3 tonn / h.

Le ulteriori caratteristiche sono specificate nella relazione tecnica e nella successiva integrazione, a firma del dott. Domenico Lucarelli, costituenti parti integranti del presente atto nelle quali, contestualmente, sono descritte le fasi di lavorazione insieme con le attrezzature ed i macchinari necessari a realizzarle;

b) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 11, del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., ha validità di anni 10 dalla data del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi alla Regione Molise almeno centottanta (180) giorni prima della sua scadenza, e che, in ogni caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa sulla stessa, previa estensione delle garanzie finanziarie originariamente prestate;

c) di stabilire che la presente autorizzazione è relativa alle operazioni di recupero di rifiuti R4 "riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici" e R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" tramite impianto mobile di frantumazione, vagliatura, selezione e cernita di pannelli fotovoltaici denominato PV_MOREDE (Photo Voltaic panels MOBILE REcycling DEvice), connotate dai seguenti codici CER:

16 02 16 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15;

16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02

13;

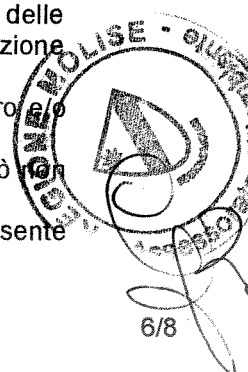
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35;

d) in ordine alle singole campagne di attività, la Società :

- deve adempiere a tutte le condizioni previste dal comma 15, dell'art. 208, del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
- deve dare comunicazione dell'inizio di attività oltre che alla Regione e/o Provincia competente, al Comune, sul cui territorio si effettuano i lavori e all'A.R.P.A.;
- sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell'A.R.P.A. e dei Comuni nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni e i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alle operazioni di recupero dei rifiuti;
- dovrà munirsi, laddove se ne manifesti giuridicamente la necessità, del parere di compatibilità ambientale da rilasciarsi da parte dei competenti uffici regionali e che l'eventuale disapplicazione di detta norma comporterà la sospensione all'istallazione dell'impianto nella zona, fino alla definizione positiva di detta procedura;
- per l'esercizio dell'impianto è tenuta oltre che al rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine agli aspetti ambientali anche al rispetto della normativa per quanto attiene all'igiene e sicurezza sul lavoro, non espressamente riportata nel presente atto in quanto non di competenza;
- prima dell'inizio di ogni campagna dovrà fornire a favore della Regione e/o Province apposita garanzia finanziaria come previsto dalla normativa vigente;

e) la proponente, per la gestione dell'impianto, è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

- l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; dovranno, inoltre, essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità dei lavoratori;
- durante il funzionamento la proponente dovrà rispettare la normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera e le ulteriori misure cautelative espresse nelle relazioni tecniche allegate; le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate sia in atmosfera che sul suolo;
- per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04-09-2002, n. 262 (relativa all'emissione acustica ambientale di macchine in uso all'aperto); la proponente metterà in atto, altresì, tutte le precauzioni anch'esse esplicitate nelle relazioni tecniche già citate;
- deve essere garantito il rispetto della normativa vigente per quanto concerne la prevenzione incendi, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali, si dovranno acquisire, inoltre, tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi e pareri;
- dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti al funzionamento dell'impianto, dotandolo di dispositivi idonei alla protezione individuale e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali interventi;
- l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto, relativamente alle componenti elettro-meccaniche, nel rispetto delle direttive comunitarie CE 06/42 (direttiva macchine), CE 89/336 (relativa alla compatibilità elettromagnetica) e CE 73/23 (relativa alla bassa tensione), inoltre tutte le attrezzature che lo costituiscono devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza;
- deve attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività, allegando alla comunicazione l'eventuale documentazione integrativa richiesta;
- per ogni singola attività si dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti nella stessa;
- il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora ciò non fosse disponibile, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere resa disponibile presso l'impianto;



f) la proponente è tenuta a rammentare che:

-l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite secondo l'art. 208, del D.Lgs. 3-04-2006, n. 152 e s.m.i., comma 15;

-la ditta è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 189 (relativo al Catasto dei rifiuti-MUD) dall'art. 190 (relativo al Registro di carico-scarico) e dall'art. 193 (relativo al Trasporto dei rifiuti) del D.Lgs. 3-04-2006, n. 152;

-il presente provvedimento si configura, ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. 3-04-2006, n. 152 e s.m.i., comma 15, esclusivamente come autorizzazione all'esercizio e non deve essere considerato né come un'approvazione progettuale, né come omologazione dell'impianto mobile;

g) nell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, non possono essere esercitate altre attività se non quelle autorizzate e dovrà essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, con le prescrizioni e le puntualizzazioni contenute nel presente atto, inoltre, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Molise;

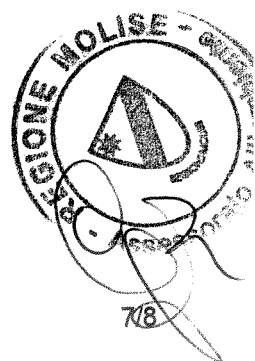
h) per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, la Ditta, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare, alla Regione e/o Provincia, sul cui territorio trovasi ubicato il sito, dettagliate informazioni relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1, dell'art. 208, del 152/06, nonché l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta.

La Regione e/o Provincia può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa, nello specifico sito, non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica;

i) il presente provvedimento di autorizzazione è soggetto a revoca, secondo le procedure di cui al comma 13, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni impartite nonché ove risulti che dalla attività esercitata derivi danno o pericolo per l'ambiente e per la pubblica salute;

j) sono fatte salve, in ogni caso, le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi nonché le disposizioni e direttive vigenti in materia non espressamente richiamate nel presente atto;

k) disporre la notifica del presente atto alla Ditta ed agli Enti interessati.



SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
Il Direttore
LUIGI VECERE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

ATTO N. 73 DEL 04-09-2014

